

P·AR·@
 ARCHEOLOGICO
 DEL COLOSSEO

ROMA 
 Municipio Roma I Centro

PROTOCOLLO D'INTESA
 TRA
 PARCO ARCHEOLOGICO DEL COLOSSEO
 E
 MUNICIPIO ROMA I CENTRO

ROMA CAPITALE MUNICIPIO ROMA I CENTRO
04 AGO, 2022
PROTOCOLLO CA/13.1582

Il Parco archeologico del Colosseo (*di seguito, Parco*) - CF 14490011005, Piazza S. Maria Nova 53, 00186 Roma; CF/P.IVA: 14490011005), rappresentato dalla Direttrice Alfonsina Russo,

e

il Municipio Roma I Centro (*di seguito, Municipio*) - CF 02438750586 con sede a Roma in via Petroselli 50, 00186 Roma), rappresentato dalla Presidente Lorenza Bonaccorsi, di seguito denominate "Parti".

Premesso che

l'art. 119 del Codice dei beni Culturali e del Paesaggio (D. lgs 22 gennaio 2004 n. 42 e successive modifiche e integrazioni), dove si prevede che il Ministero possa concludere accordi con il Ministero della pubblica istruzione e gli altri enti pubblici territoriali interessati, per diffondere la conoscenza del patrimonio culturale e favorirne la fruizione e che, sulla base di tali accordi, i responsabili degli istituti di cui all'articolo 101 possano stipulare apposite convenzioni con le scuole di ogni ordine e grado del sistema nazionale di istruzione, nonché con ogni altro istituto di formazione, per l'elaborazione e l'attuazione di progetti formativi e di aggiornamento, dei connessi percorsi didattici e per la predisposizione di materiali e sussidi audiovisivi, destinati ai docenti e agli operatori didattici, con attenzione alle specificità dell'istituto di formazione e delle eventuali particolari esigenze determinate dalla presenza di persone con disabilità.

l'accordo quadro 20 marzo 1998 tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo e il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca che, al fine di educare alla conoscenza e all'uso responsabile del patrimonio culturale, dispone il potenziamento della rete dei Servizi Educativi nei luoghi della cultura statali con il coordinamento del SED, centro per i servizi educativi del museo e del territorio;





il D.M. n. 15 del 12 gennaio 2017, che per effetto dell'adeguamento delle Soprintendenze speciali agli standard internazionali in materia di musei e luoghi della cultura" istituisce il Parco archeologico del Colosseo, che assieme ad altri 31 istituti/musei/parchi archeologici viene a chiudere il percorso di quella parte della riorganizzazione del Ministero interessata a individuare i luoghi culturali di eccellenza dell'Italia, conferendo loro autonomia scientifica, contabile e finanziaria;

il Protocollo d'intesa firmato il 28 maggio 2014 fra Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il turismo e Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca per il potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale nel sistema scolastico nazionale e per il miglioramento della qualità di tutti i livelli dell'istruzione e della formazione;

Considerato che

il PArCo opera in collaborazione con Istituti ed Enti privati e pubblici per lo studio e la programmazione di iniziative comuni nell'ambito della comunicazione, divulgazione e promozione, su scala nazionale e locale e in collegamento con i programmi dell'Unione Europea, anche in relazione al pubblico con disabilità;

la mission del PArCo, che si esprime prioritariamente nella tutela e nella valorizzazione dell'area archeologica centrale di Roma, si declina anche attraverso una costante educazione alla memoria, la relazione con un pubblico estremamente variegato e l'impegno a instaurare un rapporto continuo con le nuove generazioni, in un'ottica di dialogo e apertura, nonché di accessibilità degli spazi e dei contenuti in una dimensione di interazione costante con la realtà sociale di riferimento;

da parte del PArCo, fin dal momento della sua istituzione, è in corso di svolgimento e sviluppo il progetto "Il PArCo fuori dal PArCo", con i seguenti obiettivi strategici primari:

- rafforzare i legami con il territorio e in particolare con la città di Roma;
- sviluppare valori socio-culturali condivisi;
- individuare nuove forme combinate di esperienza culturale, ai fini di un maggior coinvolgimento e responsabilizzazione del pubblico rispetto al patrimonio storico-archeologico della Capitale;
- raggiungere quelle fasce di società considerate "marginali", per le quali la frequentazione del PArCo può costituire un'occasione importante di integrazione sociale e culturale, recando anche benefici per l'umore e lo stato d'animo dei visitatori;
- organizzare iniziative tese a estendere le possibilità di fruizione del PArCo a categorie di persone con disagi di tipo sia socio-economico, sia motorio che cognitivo;




per quanto sopra premesso e considerato

SI CONVIENE

ART. 1 Ambiti di collaborazione

- a) Il presente Protocollo disciplina l'attività di collaborazione tra le Parti, nell'ambito delle specifiche competenze definite dalla normativa.
- b) Il PArCo e il Municipio utilizzeranno reciprocamente le esperienze e le competenze maturate rispettivamente nel settore dell'istruzione, della didattica e in particolare dell'educazione al patrimonio culturale, della pedagogia del patrimonio, con particolare attenzione all'accessibilità e a progetti di integrazione sociale e culturale.
- c) Il PArCo e il Municipio si impegnano a promuovere e monitorare attività di ricerca-azione su temi di rilevante interesse per la conoscenza e l'accessibilità del patrimonio culturale per il pubblico di età scolare, anche attraverso la partecipazione congiunta a bandi e concorsi.
- d) il PArCo e il Municipio si impegnano a rafforzare lo scambio di iniziative e buone prassi volte ad una efficace comunicazione e all'accessibilità del patrimonio culturale per le persone con disabilità uditiva, visiva, cognitiva e motoria nonché alla formazione degli operatori, oltre che a divulgare reciprocamente opere e/o sussidi scientifici e culturali realizzati dalle Parti su temi rilevanti per la sensibilizzazione e l'informazione riguardo ai rispettivi ambiti di azione.
- e) Tra le attività realizzabili potranno rientrare ad esempio laboratori didattici per le scuole, appositamente strutturati a completamento e integrazione della formazione in aula; laboratori e visite per famiglie, organizzate prevalentemente nei fine-settimana; lezioni all'aperto da svolgersi all'interno del PArCo.
- f) Più in particolare, il PArCo si rende disponibile a ospitare campi estivi organizzati dagli Istituti scolastici afferenti al Municipio, nella misura consentita dalle condizioni logistiche del PArCo e dalle norme sanitarie vigenti nel periodo individuato.

ART. 2 Calendario attività, modalità di esecuzione e comunicazione



- a) Le parti, ai fini di una opportuna programmazione delle attività di cui all'Art. 1, predisporranno specifici piani di azione con calendarizzazione e dimensione degli impegni (cd. Progetti).
- b) Di comune accordo tra le parti saranno inoltre definiti contenuti, modalità e forme della comunicazione delle iniziative in discorso, ai fini di una adeguata promozione e di una ottimale pubblicità delle stesse.
- c) Le parti si impegnano a promuovere e valorizzare reciprocamente iniziative culturali, di formazione e editoriali, con i mezzi e i canali comunicativi a loro disposizione.

ART. 3 Impegni del PArCo

- a) Per l'elaborazione e la realizzazione di progetti e attività il PArCo metterà a disposizione la propria struttura, le proprie risorse professionali e strumentali nella misura definita nei relativi Progetti.
- b) L'ufficio di riferimento per le attività in discorso è individuato nel Servizio Educazione, Didattica e Formazione del PArCo.
- c) In sede di programmazione delle attività, sarà valutata l'effettiva disponibilità delle attrezzature necessarie da parte di PArCo e Municipio in modo da ottimizzare le dotazioni e le risorse interne alle Parti, all'insegna della reciproca collaborazione.

Art. 4 Impegni del Municipio

- a) Per l'elaborazione e la realizzazione dei progetti il Municipio, metterà a disposizione risorse e competenze specifiche e la strumentazione tecnica necessaria alla realizzazione delle attività.
- b) L'ufficio di riferimento per le attività in discorso è individuato nei vari Assessorati coinvolti o promotori dei Progetti specifici.
- c) Il personale afferente al Municipio o da esso incaricato è tenuto a uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di svolgimento delle attività da svolgere.

ART. 5 Altre attività e accordi discendenti



- a) Anche al di fuori delle casistiche individuate nel presente Protocollo, in presenza di convergenti interessi istituzionali, unitamente alla possibilità di sviluppare ulteriori sinergie, le Parti si impegnano a fornire reciproca collaborazione al fine di perseguire e realizzare l'interesse della collettività. Tali specifiche iniziative potranno essere oggetto di accordi discendenti.
- b) Il presente Accordo è a titolo non oneroso per le Parti. L'elaborazione e l'attuazione di eventuali iniziative onerose in collaborazione saranno concordate o ripartite di volta in volta e tradotte in specifici Regolamenti.

ART. 6 Privacy e sicurezza delle informazioni

- a) Le modalità e le finalità dei trattamenti dei dati personali gestiti nell'ambito delle attività svolte in funzione nel presente protocollo saranno improntate ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e al rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche e integrazioni e delle linee guida 2010 del Garante per la protezione dei dati personali.

ART. 7 Durata, integrazioni e controversie

- a) Il presente Protocollo di Intesa ha la durata di due (2) anni dalla sottoscrizione.
- b) Esso potrà essere espressamente rinnovato previa esplicita richiesta di una delle due parti, da inviarsi entri tre mesi dalla scadenza con lettera raccomandata AR, fatta salva l'approvazione da parte degli organi competenti di ciascuna parte, eventualmente con le modifiche o le integrazioni che si riterranno concordemente opportune.
- c) Qualsiasi modifica e integrazione al presente atto dovrà essere concordata tra le parti e resa operativa mediante stipula di un atto aggiuntivo che entrerà in vigore tra le medesime solo dopo la relativa sottoscrizione da parte di entrambe.
- d) È data facoltà, a ciascuna delle parti, di recedere dal presente accordo con un preavviso di almeno 60 giorni.
- e) Per ogni controversia che dovesse insorgere sull'interpretazione ed esecuzione del presente accordo, se non risolta in via stragiudiziale, sarà competente il foro di Roma.



Roma, 3 agosto 2022

Firme per accettazione:

Per il Parco archeologico del Colosseo

LA DIRETTRICE

Dott.ssa Alfonsina Russo



Per il Municipio Roma I Centro

LA PRESIDENTE

Dott.ssa Lorenza Bonaccorsi

